



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 64

2^a COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

INTERROGAZIONI

280^a seduta: martedì 5 aprile 2022

Presidenza del presidente OSTELLARI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE**

(2419) *Deputato Giorgia MELONI ed altri. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*, approvato dalla Camera dei deputati

(1425) *SANTILLO ed altri. – Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE Pag. 3

D'ANGELO (M5S) 6

SISTO, sottosegretario di Stato per la giustizia 3

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 8

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-Ipl-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Sisto.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(2419) Deputato Giorgia MELONI ed altri. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, approvato dalla Camera dei deputati

(1425) SANTILLO ed altri. – Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale (Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2419 e 1425, sospesa nella seduta del 22 marzo.

Comunico che sono pervenuti i pareri della 1^a e della 14^a Commissione, mentre non sono invece ancora arrivati i pareri della 5^a Commissione. Solleciteremo la Commissione bilancio per poter procedere alla discussione degli emendamenti entro la prossima settimana.

Rinvio pertanto il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-02704, presentata dalla senatrice D'Angelo e altri senatori.

SISTO, *sottosegretario di Stato per la giustizia*. Signor Presidente, con l'atto di sindacato ispettivo 3-02704, gli interroganti prendono spunto dai denunciati ritardi nella celebrazione del giudizio civile instaurato in seguito alla esondazione del torrente Annunziata, ubicato a nord di Messina, avvenuta in data 27 settembre 1998, in cui purtroppo persero la vita quattro persone, e chiedono alla Ministra della giustizia se e quali provvedimenti intenda assumere per aumentare la pianta organica del presidio giudiziario di Messina, così da scongiurare l'irragionevolezza dei tempi della giustizia soprattutto civile.

Al riguardo devono essere innanzitutto evidenziati i seguenti profili relativi all'esercizio della giurisdizione civile nel tribunale di Messina, con particolare riferimento al giudizio instaurato in seguito alla esondazione del torrente Annunziata: le tempistiche di definizione del giudizio

penale (concluso con la sentenza emessa nell'anno 2012 dalla Corte di cassazione) all'origine della pretesa risarcitoria in sede civile; la giustificazione dei rinvii dell'udienza per precisazione delle conclusioni alla luce delle numerose altre pendenze ultradecennali del contenzioso civile, da definire in via prioritaria; la necessità di ragguagliare il concetto di ragionevole durata del processo alla situazione contingente dell'ufficio giudiziario, in specie connotato (secondo le ultime risultanze statistiche) dalla particolare gravosità delle pendenze, incrementate da cospicui flussi di sopravvenienze; l'adozione, in ogni caso, di diffusi interventi di riorganizzazione del settore civile, volti a ottimizzare le pur limitate risorse e a intaccare l'arretrato, anche mediante la previsione nel progetto tabellare 2020 – 2022 di un «nucleo di magistrati specializzati nella materia degli illeciti civili»; la notevole percentuale di produttività registrata dai singoli magistrati, nonostante le difficoltà riportate; infine, la considerevole mole del ruolo istruttorio entro cui è iscritta la causa considerata nell'atto di sindacato ispettivo, le cui tempistiche di trattazione sono state determinate secondo il criterio oggettivo e predeterminato della maggiore anzianità di iscrizione, essendovi ben 276 cause iscritte anteriormente a quella in esame.

Ciò posto, occorre a questo punto mettere in risalto in linea generale, con riferimento al personale amministrativo, l'imponente attività di reclutamento realizzata da questo Dicastero, che a partire dall'anno 2020 ha effettuato circa 6.235 assunzioni senza contare le procedure ancora *in itinere*. A ciò si aggiunga la ripresa del concorso Ripam per la copertura di 2.242 posti di funzionario giudiziario, la cui prova orale sarà ultimata entro la fine del mese di marzo dell'anno 2022.

Merita poi di essere segnalato che nell'ambito delle attività dirette all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è previsto un progetto straordinario di reclutamento di personale amministrativo con contratto di lavoro a tempo determinato (cristallizzato nel decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113), diretto a migliorare le prestazioni degli uffici giudiziari e ad accompagnare e completare il processo di transizione digitale del sistema giudiziario nello sforzo di abbattimento dell'arretrato e di riduzione della durata dei procedimenti.

Per tale obiettivo, al pari degli altri contenuti nel PNRR, la linea di progetto non prevede l'assunzione di personale a tempo indeterminato (in quanto preclusa dalla Commissione europea) bensì investe sul potenziamento dell'ufficio per il processo e sul rafforzamento del capitale umano giovane, attraverso la costituzione di veri e propri *team* di supporto al magistrato. In quest'ambito è prevista l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata pari ad anni tre, di: 1.660 unità di personale amministrativo e tecnico – laureati; 750 unità di personale amministrativo e tecnico – diplomati specializzati; 3.000 unità di personale amministrativo e tecnico – diplomati non specializzati. Del pari, è prevista l'as-

sunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di 16.500 addetti all'ufficio per il processo, laureati in scienze giuridiche ed economiche, così ripartiti: sino a 16.100 unità per gli uffici giudicanti di primo e secondo grado in due cicli da 8.050 unità ciascuno; sino a 400 unità per la Corte di cassazione, in due cicli da 200 unità ciascuno.

Con decreto emesso in data 26 luglio 2021 sono state adottate le prime, urgenti, misure organizzative idonee a dare tempestiva attuazione al PNRR e in particolare quelle necessarie per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato del personale amministrativo addetto all'ufficio per il processo al fine di conseguire, nei tempi utili alla realizzazione degli obiettivi fissati, la piena operatività di siffatta struttura organizzativa. Nella prima fase si è inteso procedere alla individuazione dei posti da attribuire ai singoli distretti di Corte di appello, riservando alla fase successiva la ripartizione dei contingenti tra i singoli uffici giudicanti di primo e secondo grado all'interno dei medesimi distretti. La consistenza numerica complessiva delle risorse assegnate al distretto di Corte di appello di Messina è stata pari a 148 unità. Con il successivo decreto emesso in data 28 settembre 2021 sono stati quindi ripartiti tra i tribunali e le Corti di appello i contingenti distrettuali del personale amministrativo assunto con contratto di lavoro a tempo determinato addetto all'ufficio per il processo, già individuati con il decreto ministeriale del 26 luglio 2021. Al tribunale di Messina sono state così attribuite 71 unità di addetti all'ufficio per il processo.

In data 6 agosto 2021 è stato pubblicato relativamente all'ufficio per il processo il bando di concorso diretto all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato del primo contingente di 8.171 unità. La prova scritta si è svolta dal 24 novembre al 1° dicembre 2021, mentre la relativa graduatoria di merito è stata pubblicata in data 14 gennaio 2022. La scelta delle sedi è stata eseguita mediante la piattaforma Formez «Step One» nell'arco temporale ricompreso tra il 20 e il 28 gennaio 2022. L'immissione in possesso dei vincitori negli uffici giudicanti di merito è avvenuta tra il 21 e il 25 febbraio 2022.

Inoltre, è in procinto di essere avviata la procedura per l'assunzione di altre 5.410 unità a tempo determinato di personale tecnico (informatico, contabile, edile, gestionale e statistico) e giuridico amministrativo. Nel corso dell'anno 2024 sarà poi assunto un altro contingente di 8.250 addetti all'ufficio per il processo, che in totale saranno 16.500. Ovviamente, tutto ciò non preclude la possibilità *medio tempore* di garantire una migliore funzionalità dei servizi attraverso provvedimenti di natura transitoria, quali ad esempio i comandi da altre pubbliche amministrazioni, le applicazioni temporanee in ambito distrettuale e gli scambi di sedi, tutti strumenti previsti nell'accordo sulla mobilità del personale amministrativo del 15 luglio 2020.

Passando adesso al personale di magistratura, deve essere sottolineato che il tribunale di Messina presenta scoperture soltanto in uno dei 37 posti di giudice e in cinque dei 24 posti di giudice onorario di tribunale. Effetti

positivi per gli uffici giudiziari in generale – e quindi anche per la sede di Messina – potranno derivare in seguito all’attuazione delle disposizioni approvate nel mese di dicembre dell’anno 2019 che, modificando la legge del 13 febbraio 2001, n. 48, prevedono l’istituzione delle piante organiche flessibili distrettuali, da destinare alla sostituzione di magistrati assenti, ovvero all’assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che presentino condizioni critiche di rendimento.

La proposta di determinazione delle piante organiche flessibili distrettuali è stata tramessa, in data 30 ottobre 2020, al Consiglio superiore della magistratura per il prescritto parere. Tale proposta prevede, in conformità al quadro normativo di riferimento, la determinazione sia del contingente complessivo nazionale – individuato in 179 unità, di cui 125 con funzioni giudicanti e 54 con funzioni requirenti – sia dei contingenti destinati ai singoli distretti. Il Consiglio superiore della magistratura, nel parere deliberato nella seduta dell’8 settembre 2021, ha pressoché integralmente condiviso il progetto ministeriale sia quanto alle unità complessive dedicate (179) sia quanto alla loro distribuzione funzionale e distrettuale.

In data 27 dicembre 2021 è stato emesso il decreto che: individua le condizioni critiche di rendimento degli uffici giudiziari, che danno luogo all’assegnazione delle nuove risorse dell’organico flessibile distrettuale e fissa la durata minima dell’assegnazione (pari a un anno); stabilisce i criteri di priorità per destinare i magistrati della pianta organica flessibile distrettuale alla sostituzione nei casi di assenza dal servizio ovvero per l’assegnazione agli uffici giudiziari che versino in condizioni critiche di rendimento.

In data 23 marzo 2022 è stato adottato il decreto relativo alla dotazione nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali, con il quale sono stati assegnati al distretto di Corte di appello di Messina quattro magistrati giudicanti e due magistrati requirenti.

In merito, infine, alla possibilità di apportare modificazioni in aumento alla dotazione organica del personale amministrativo e del personale di magistratura – al fine di ampliare la pianta organica degli uffici giudiziari di Messina – si osserva che, essendo la materia oggetto di riserva di legge, ciò è realizzabile solo mediante una iniziativa legislativa specificamente rivolta alla complessiva razionalizzazione della distribuzione del suddetto personale negli uffici giudiziari di primo grado presenti sull’intero territorio nazionale.

D’ANGELO (M5S). Signor Presidente, ringrazio il sottosegretario Sisto per l’esaustiva risposta della quale mi dichiaro soddisfatta.

In effetti nel distretto della Corte d’appello vi era la necessità di integrare le piante organiche giudicanti e grazie anche alle piante organiche flessibili sono state implementate sei unità che danno grande forza all’organico stesso e permetteranno di sopperire a quelle situazioni di indispo-

nibilità dei giudici che spesso bloccavano i ruoli per lunghi periodi. Questo è sicuramente un intervento apprezzabile da parte del Ministero. Il piano assunzionale sta andando avanti, quindi aspettiamo di vederne i primi frutti.

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,55.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

D'ANGELO, PIARULLI, TRENTACOSTE, PAVANELLI, PISANI Giuseppe, PRESUTTO, DONNO. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

come dichiarato pochi giorni fa, a mezzo stampa, dal presidente del Tribunale di Messina, Marina Moleti, la grave carenza di organico nelle aule di giustizia del foro di Messina ha dato luogo ad una situazione critica, che incide in modo rilevante sulla domanda di giustizia dei cittadini e sui tempi processuali divenuti inevitabilmente «irragionevoli»;

è evidente che la durata dei procedimenti è condizionata dal rapporto tra il numero delle cause e il numero dei magistrati, in considerazione del tempo minimo incomprimibile, necessario per studiare, decidere e redigere un'adeguata sentenza;

nelle sezioni civili di Messina sono attualmente impiegati 13,5 giudici e 2 presidenti, con una media di 1.072 cause per giudice, a fronte delle 300 cause per giudice dei tribunali di altre parti d'Italia, soprattutto del Nord;

rispetto al totale dei procedimenti civili pendenti, 8.052 sono ultratriennali e, nello specifico, sono ultradecennali 397 cause di prima sezione nella quale la produttività media dei magistrati è pari a 182 sentenze;

è emblematico il caso relativo alla richiesta di risarcimento per la morte di 4 componenti della famiglia Carità nel 1998 a seguito di un nubifragio che aveva fatto straripare il torrente Annunziata non adeguatamente messo in sicurezza negli anni precedenti: il procedimento, iscritto a ruolo nell'anno 2013, continua a protrarsi dopo continui rinvii e l'avvicendamento di ben 7 differenti giudici;

considerato infine che:

al fine di garantire il necessario adattamento delle piante organiche degli uffici giudiziari alle reali situazioni territoriali, negli ultimi anni il Ministero della giustizia ha ispirato la propria azione al principio innovativo rappresentato dalla «revisione permanente» delle piante organiche del personale di magistratura, inteso come esigenza di maggiore dinamicità e di costante revisione temporale delle stesse piante organiche;

l'urgenza di assumere provvedimenti idonei a scongiurare l'irragionevolezza dei tempi di giustizia e la necessità di dare una risposta ai cittadini affinché non perdano fiducia nei confronti delle istituzioni impone di valutare interventi correttivi relativamente all'organico del Tribunale civile di Messina, sul rilievo che le attuali unità risultano insufficienti in riferimento alla grande mole di lavoro derivante dal contenzioso, soprattutto civile,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza della situazione descritta;

se e quali provvedimenti intenda assumere per far fronte alla carenza rilevata e per aumentare la pianta organica del presidio giudiziario di Messina.

(3-02704)

